

→ **Nerazzurri umiliati** dal Werder già eliminato e lontano dal Borussia Dortmund in Bundesliga
 → **Ultima uscita** prima del mondiale per club. Ora il tecnico spagnolo si gioca tutto a Abu Dhabi

L'Inter si arrende anche a Brema Per Benitez un tunnel senza fine

WERDER BREMA

3

INTER

0

WERDER BREMA: Wiese, Pasanen (38' st Silvestre), Prodl, Mertesacker, Fritz, Frings (33' st Bargfrede, Schmidt, Arnautovic, Hunt, Marin, Hugo Almeida (31' st Pizarro).

INTER: Orlandoni, Zanetti (9' st Natalino), Cordoba, Cambiasso, Biraghi, Santon (5' st Biabiany), Thiago Motta (31' st Mariga), Nwankwo, Muntari, Pandev, Eto'o

ARBITRO: Cakir (Turchia).

RETI: nel pt 39' Prodl; nel st 4' Arnautovic e 43' Pizarro.

NOTE: angoli: 10 a 1 per il Werder Brema.

Recupero: 0' nel pt, 0' nel st.

Ammoniti: Pasanen per gioco falloso.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Venerdì i tre schiaffi della Lazio in campionato, ieri sera le tre sberle del Werder nell'ultima (ininfluente) partita del girone di Champions League. L'Inter che arriva al Mondiale per club è una squadra sull'orlo di una crisi di nervi e di gioco, anche se trarre indicazioni attendibili dalla sfida di Brema in cui Benitez ha schierato un manipolo di ragazzini e spedito tra i pali l'esordiente (in Europa) Orlandoni sarebbe sbagliato. Il tecnico alla vigilia aveva garantito di tenere alla partita, escludendo figuracce: la faccia non è stata persa semplicemente perché i nerazzurri (nell'occasione in maglia bianca) hanno perso come gli è successo tante volte in questa stagione, iniziando male e finendo peggio, senza gioco e idee.

I big schierati dal primo minuto hanno giocato con la testa già ad Abu Dhabi, impensabile che fossero i vari Biraghi, Nwankwo e Natalino a trascinare una squadra che nel primo tempo, solo dopo aver subito (ancora una volta su azione d'angolo) la rete di Prodl, ha provato a farsi viva nell'area avversaria, con la combinazione tra Santon e Pandev. Nella ripresa è poi giunto il 2-0 del Werder firmato dall'ex Arnautovic, con Benitez che subito dopo decideva di non rischiare l'ac-



Il gol dell'ex Marko Arnautovic realizza la rete del momentaneo 2-0

ciacato capitano Zanetti, dopo aver già perso Materazzi nel riscaldamento, quarantatreesimo infortunio muscolare di una stagione contrassegnata dagli incidenti di gioco e di percorso.

La terza rete incassata nel finale da Pizarro costringe l'Inter a chiudere il girone alle spalle del Tottenham, con la prospettiva di affrontare negli ottavi una delle big, con lo svantaggio di giocare in trasferta la partita di ritorno: era capitato già l'anno scorso (contro il Chelsea), quando iniziò la cavalcata trionfale dei nerazzurri, ma l'Inter di oggi ap-

Panchina appesa a un filo
Negli Emirati arabi
l'ultima chiamata
vincere o sarà esonero

pare lontana anni luce da quella di Mourinho, che aveva triturato tutti nella scorsa stagione.

A Brema Benitez ha ritrovato Eto'o, fermo per squalifica in campionato dopo la testata a Cesar nella sfida col Chievo: per il camerunense era importante ritrovare il ritmo partita, ma l'ex attaccante del Barcello-

na ha dimostrato di essere molto lontano dalla forma migliore, brutte notizie per un'Inter che avrà bisogno dei suoi gol (16 finora) per conquistare quel Mondiale per club che servirebbe a completare un ciclo vincente, dopo il "tripleto", ma soprattutto sarebbe utile per ritrovare slancio ed entusiasmo per affrontare la seconda parte dell'anno, inseguendo ancora obiettivi prestigiosi.

L'appuntamento di Abu Dhabi sarà anche decisivo per il destino di Rafa Benitez, che si era rimesso in sella grazie ai successi su Twente e Parma, ma che le ultime sconfitte han-

Foto: Ansa